4° Nel futuro dei verbi composti, che, come vedemmo, si forma coll'ausiliare *fog* e l'infinito del verbo che si coniuga, il *fog* si pone fra il prefisso ed il verbo semplice, quando, nella frase, è il verbo quello che deve spiccare; viceversa si pone prima del verbo composto, quando si vogliono fare spiccare le altre parole della frase: *meg fogom kénni atyámat* = pregherò mio padre (s'insiste sul « pregherò »); *atyámat fogom megkénni* = mio padre pregherò (s'insiste su « mio padre »).

Nota. — Quanto accade qui pel *fog*, accade pure per la congiunzione *is* = anche, la quale si pone tra la particella ed il verbo, quando il verbo è la parola piú importante della frase; e cogl'impersonali *lehet* = si può, *kell* = si deve. (Vedere § 106).

5) Nel congiuntivo e nell'imperativo, il prefisso vien sempre staccato dal verbo semplice e posto immediatamente dopo esso, tanto nelle proposizioni affermative, quanto in quelle negative, interroganti o non. In quest'ultimo caso, si rientra nelle regole 1) e 2). Es.: da *ki-jönni* = uscire: *jöjön ki a szobából* = [ch'Ella] esca dalla camera; da *le-irni* = copiare: *ird le nekem ezen levelet* = copiami questa lettera; *mi irjuk le ezt?* = che noi copiamo ciò? *ne mondjam meg ezt neki* = ch'io non gli dica ciò? *éredj el* = va via; *ne ird le* = non copiare.

Nota. — I verbi composti con *át-* e *ke-resztül-* reggono nomi legati al suffisso *-n* (*-on*,